

In preparazione al matrimonio. Alcune impressioni dal cammino proposto a Tavernerio

Alcuni giovani fidanzati raccontano il loro ritiro

Con l'arrivo dei mesi estivi si sospendono i Corsi di preparazione al matrimonio cristiano. Riprenderanno a settembre, per concludersi in novembre con la solennità di Cristo Re e il termine dell'anno liturgico. I nuovi percorsi si sforzano di aiutare i giovani che si preparano al matrimonio a riprendere un cammino di fede per lo più interrotti alle soglie della giovinezza, dopo gli anni dell'infanzia e il completamento dell'iniziazione cristiana. Preparazione alla scelta matrimoniale e approfondimento delle dinamiche umane e cristiane dell'amore coniugale, quindi, ma anche, e forse anzitutto, recupero di una consuetudine alla preghiera, alla Messa domenicale, all'incontro con la vita di una comunità cristiana (la celebrazione comunitaria, la cena insieme preparata dai volontari della parrocchia, l'accompagnamento offerto da alcune coppie-guida). Abbiamo raccolto le impressioni di uno di questi Corsi, organizzato dalla parrocchia di Tavernerio. Riflessioni e testimonianze della giornata di ritiro svoltesi, nelle scorse settimane, presso la casa dei Missionari Saveriani.

Ci siamo ritrovati per una giornata di ritiro dei fidanzati del Vicariato di Lipomo,



accolti come sempre dall'affabilità dei Missionari Saveriani di Tavernerio. Questa è una tappa integrante del percorso di preparazione al matrimonio, cammino di un anno con cadenza mensile. Come ogni anno proponiamo un momento prolungato per dare modo ai fidanzati di

riprendere in mano, con più calma, la loro vocazione al matrimonio cristiano, condividendola con altre coppie che come loro percorrono questo cammino. Don Angelo ha guidato l'incontro prendendo per mano le nostre coppie di fidanzati, per far loro percorrere con leggerezza, ma non

senza impegno, le strade strette dell'amore coniugale e della fede. Chi si aspettava una noiosa lezione si è trovato in una storia appassionante e coinvolgente. È stato un bel momento di Chiesa e speriamo che i futuri sposi possano farne memoria, dipenderà molto da loro poter scegliere una vita di fede non relegata solo alla Santa Messa domenicale, ma aperta anche al loro cammino di coppia e lavorativo e nella comunità cristiana. Nessuno si è potuto chiamare fuori, anche noi coppie-guida del corso abbiamo rivissuto alcuni momenti della nostra vita matrimoniale. È una grazia poter fare memoria del nostro vissuto, poter rileggere la fecondità della coppia come capacità di tirare fuori il meglio di sé dall'altro. La giornata è proseguita con un momento per raccogliere le provocazioni lanciate e condividerle, prima in coppia, poi confrontandosi con le altre coppie in piccoli gruppi. Dopo il pranzo si è ritagliato uno spazio importante per la presentazione del Consultorio La Famiglia, una realtà non molto conosciuta ma viva sul territorio, per le potenzialità che può esprimere nel supportare le coppie in modo competente e discreto. Nel momento assembleare finale ogni gruppo ha condiviso la riflessione sulle provocazioni.

Insieme abbiamo affrontato le domande dell'amore

"Ripensando alla giornata di ritiro presso i padri Saveriani ci sentiamo arricchiti dal prezioso contributo ricevuto. Nell'affrontare il tema "innamoramento e amore" ci siamo domandati: "cos'è l'Amore?", "cosa significa volerti bene? ti voglio bene perché?", "perché ci

sposiamo in chiesa?". Abbiamo riflettuto sull'amore come fisicità e sentimento, e come esso sia arricchito dagli elementi fondamentali del dono ("saper dire di no a se stessi per dare all'altro", "imparare a fare a gara a chi arriva primo a rendere felice l'altro") e della fede ("scegliere di amarci come Lui ci ha amato"). Interessante e stimolante il confronto con le altre coppie, coinvolgente e di grande riferimento il contributo delle coppie guida che ci hanno aiutato ad approfondire, esprimere e condividere i pensieri e le considerazioni di ognuno..."



In cammino dall'Io al Noi

L'idea del matrimonio è quindi il dover tener conto che non si è più da soli, non si parla più di "io" e "tu", ma di "noi", donarsi all'altro per diventare "una sola carne", e gustare così la vera bellezza dell'amore. Allo stesso tempo riflettere che l'amore non è solo gioia, prendere o pretendere, ma è anche rinuncia, sofferenza, dare

e donarsi. Essere consapevoli che non sarà sempre facile, che ci saranno sicuramente momenti di buio e tempesta, e che ogni prova o ferita non saranno insuccessi da cancellare frettolosamente, ma fondamentali per una crescita e maturazione di coppia. Gesù ci insegna che l'esperienza dell'amore è soprattutto dono di sé, anche quando ciò è veramente molto costoso, e proprio in questo sta la prova della sua verità e della sua forza, ed il terreno fertile per la sua crescita... Ci vediamo al prossimo incontro.

Il dono di poter riflettere sul senso della vita di coppia

Il "dover" scrivere le nostre riflessioni sulla giornata per i fidanzati del Vicariato, ci ha spinto a rileggere la nostra piccola storia di coppia guida, inseguendo le parole chiave proposte da don Angelo, ed in particolare del valore del "dono" nella nostra vita di coppia, e, riferito a questo cammino con i fidanzati, ci è parso di sperimentare

come il dono lo abbiamo ricevuto dalle coppie che ogni anno si lasciano accompagnare da noi. In questi anni abbiamo avuto la fortuna di incontrare molte coppie per le testimonianze, ("L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché testimoni." Paolo VI *Evangelii nuntiandi*, n. 41) che ringraziamo per la loro disponibilità, e i sacerdoti che con molta pazienza e affetto ci hanno condotto in questa avventura, pur coscienti dei nostri limiti e incongruenze e i fidanzati che di volta in volta si sono succeduti.



Esperienza educativa

Vogliamo ringraziarvi per la bellissima ed interessantissima esperienza di domenica, è stato un incontro veramente molto appassionante ed educativo...A volte abbiamo questa idea, che i sacerdoti sono un po' distanti dalla vita di coppia...Le nostre riflessioni più profonde hanno avuto maggiore concentrazione sul vero concetto di "amore", sia a livello di coppia che in relazione al sacrificio di Gesù, che donando la propria vita per noi ha dimostrato che non esiste amore più grande.

Un'amore che vuole crescere, per sempre...

Ci vogliamo bene: ci siamo incontrati, conosciuti, piaciuti, desiderati e amati. Il nostro rapporto si fonda sul sentimento, sul desiderio, sulla volontà di stare insieme e di aiutarci vicendevolmente, ma questo non ci basta! Ci amiamo così tanto da volerci sposare:

vogliamo far crescere il nostro amore, farlo diventare un amore totale, unico, tenero, fedele come è l'amore che Gesù prova per ciascuno di noi, per questo motivo abbiamo deciso di celebrare il nostro matrimonio alla presenza di Dio. Ci siamo scelti come compagni di strada, cambieremo insieme, cresceremo insieme, cercheremo la direzione della nostra vita insieme, camminando verso Dio e imparando a cogliere, nello

sguardo dell'altro, lo sguardo del Signore...Doneremo la vita, che abbiamo ricevuto come un dono, accogliendo i nostri figli, educandoli e amandoli con tutta la pazienza che l'amore richiede. Se la nostra relazione si assopirà, noi ciosterremo l'un l'altro, lo faremo amandoci e donando tutti noi stessi come Gesù ha fatto con noi, ci perdoneremo e ricominceremo a camminare insieme, manifestando agli altri che il nostro matrimonio

è un segno dell'amore che Dio ha per ogni uomo, è un sacramento, e, per tale motivo, cercheremo di essere un esempio di amore, bontà, pazienza e serenità per tutti. Il percorso di amore fra due coniugi non finisce mai, bisogna riuscire a camminare sempre insieme, un affianco all'altro, senza mai stancarsi, consapevoli che dietro ogni traguardo c'è sempre una nuova partenza....